



Cenni storici e culturali

Saronno nel Medioevo fu parte del Contado del Seprio e quindi del Ducato di Milano. A Cecilia Gallerani, la Dama con l'ermellino di Leonardo da Vinci, Ludovico il Moro donò nel Maggio 1491 le rendite del feudo saronnese.

Dopo la 2° guerra mondiale, la città si è trasformata da centro di antico mercato e borgo agricolo ad importante centro commerciale e industriale, specie nei settori tessile, elettromeccanico ed alimentare. Saronno è un importante punto strategico geografico e viabilistico stradale e ferroviario trovandosi a snodo dei capoluoghi di Milano, Varese, Como, e Novara (Trenord e autostrade) nonchè l'aeroporto Malpensa.

Tradizione Agricola Locale

Tra l' 800 e l'inizio 900 nel territorio saronnese, prevalentemente agricolo, si contano almeno 13 cascine: alcune sono solo "cascine a corte lombarde" altre sono nuclei abitativi più estesi come la Cassina Ferrara. Qui nel 1909 nasce la Società Cooperativa agricola, in aiuto ai piccoli proprietari per la trebbiatura dei cereali, la sgranatura del mais e l'aratura attraverso il noleggio dei macchinari specifici.

Fino agli inizi del secolo scorso l'economia di Cassina Ferrara è stata prevalentemente agricola: cereali, foraggi e patate, allevamento. Poi l'urbanizzazione ha eliminato prima le aree agricole e successivamente quelle industriali: la superficie edificata ha divorato il territorio, e oggi di produttivo resta l'edilizia e



Caratteristiche del Progetto

In Saronno tutte le scuole pubbliche primarie, due scuole per l'infanzia ed una scuola secondaria hanno un orto-giardino scolastico / didattico.

Da segnalare il Santuario della Beata Vergine dei Miracoli (1498) con opere di Gaudenzio Ferrari, Bernardino Luini e sculture lignee di Andrea da Milano e la Chiesa di S. Francesco (1230-1297)



qualche industria, artigianato, l'edilizia e pochissimo di agricoltura.

L'orto urbano RSA Gianetti è vicino alla parte saronnese del Parco intercomunale del Lura in particolare al futuro Centro Parco "Cascina della Vigna" (porta di accesso multifunzionale al Parco) ed alle sue aree di pertinenza

Si tratta di un tassello della pianura lombarda dove verrà sviluppato un ecosistema paesaggistico - ambientale, in cui applicare a livello sperimentale e dimostrativo le tecniche della biodiversità e delle coltivazioni sostenibili, valorizzando la conoscenza dei processi lavorativi e del ruolo complesso che l'agricoltura svolge per le comunità umane anche attraverso iniziative di educazione ambientale rivolte alle scuole e alla popolazione in generale.

L'orto-frutteto in oggetto è un'area tipica e praticamente autonoma della storica Villa Koelliker, parte di un bellissimo parco, ed oggi adibita a RSA, con una superficie di circa 3.200 mq già destinata nel tempo a orto - frutteto - allevamento di animali domestici per uso privato della Casa di riposo e da tempo lasciato in decoroso abbandono dalla proprietà Fondazione Giulio Gianetti.

Il parco è nel Quartiere Cassina Ferrara, già zona agricola, già Comune autonomo e di cui risulta intestata una mappa del catasto c.d. teresiano disegnata nel 1722.

Sull'area è stata sviluppata una progettazione, promossa dall'Amministrazione comunale, da parte di un gruppo di appassionati ortisti "storico-scientifici" e da una giovane Architetto paesaggista.

Questo lavoro di studio condiviso ha permesso di coagulare una serie di risorse associative (Mercato contadino Saronno, AIAB Lombardia, ACLI Terra Lombardia, Slow Food Or.Sa., il Sandalo equosolidale, Coop. Agricola culturale Cassina Ferrara, Nostrale, AGESCI) e professionali, che si è formalizzata nella costituzione della APS **Semplice Terra** per garantire capacità progettuali ed una miglior gestione futura dell'area e di altri progetti affini.

E' previsto un orto botanico-sensoriale (piante aromatiche officinali) con funzioni didattico - terapeutiche e particolarmente attento a specifiche situazioni personali di difficoltà psichica- motoria- visiva, quindi orientato alla massima **accessibilità**.

Questa realizzazione sarà affiancata ed integrata da una ampia **attività orticola bio sociale** aperta alla cittadinanza ma su basi regolamentate per la massima tutela e valorizzazione dell'area e per lo sviluppo di coltivazioni sperimentali e di valore culturale: Antichi semi, Permacultura (Mollison), Agricoltura naturale (Fukuoka), Agricoltura biodinamica (Steiner), Agricoltura sinergica (Hazlip), Agricoltura organica biologica (Muller). L'azione di recupero e valorizzazione coinvolgerà anche il vecchio pollaio-conigliera e la *busa de la grasa* (concimaia).

E' prevista l'estensione ad **utenza educativa-scolastica** (il terreno confina con una scuola primaria).

Le finalità sono quindi:

- > Promuovere la pratica e la conoscenza di tecniche naturali e biologiche di coltivazione, la raccolta, la conservazione e la trasformazione con particolare attenzione alle piante aromatiche e a quelle orticole.
- > Approfondire e promuovere la conoscenza dell'uso anche tradizionale delle piante medicinali, aromatiche e orticole per favorire un misurato benessere dell'uomo.
- > Promuovere la conoscenza della biodiversità, del suo ripristino e della sua conservazione.
- > Dare la possibilità, attraverso la realizzazione di spazi coltivati, di una piccola serra e un piccolo laboratorio, di fare esperienza di coltivazioni, di salvaguardia della flora autoctona e di divulgazione di piante orticole e officinali.
- > Creare opportunità di integrazione tra le generazioni (bambini adulti anziani) tramandando l'antico e prezioso sapere.
- > Stimolare il coinvolgimento del Quartiere e dell'intero territorio saronnese su questi temi.
- > Creare aree di intrattenimento ed uso sociale e ludico in un ambiente naturale unico per la città, protetto ed accessibile, e infine, ma non ultima prospettiva, creare collaborazioni e sinergie con in vicino Parco intercomunale del Lura.

Data la stretta vicinanza alla Casa di riposo nel tempo si auspicano forme, anche minimali, di integrazione e collaborazione con gli ospiti e con i parenti dei residenti (ipotesi da sviluppare con gradualità).

Gestione dell'orto e culture

La gestione è fatta dalla APS Semplice Terra, associazione no-profit costituita ad hoc, che opererà con volontariato "specializzato" adeguatamente coordinato e formato, attraverso autofinanziamento e partecipazione a bandi pubblici specifici.

Il progetto si inserisce anche nel tema di **EXPO 2015** "Nutrire il pianeta. Energia per la vita".